

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31.12.2012

Signori azionisti,

nel corso del 2012 il quadro macro-economico si è ulteriormente indebolito per le nuove tensioni sul debito sovrano determinate dai timori di una possibile uscita della Grecia dall'euro.

All'interno dell'Eurozona è proseguita la fase di recessione ora estesa anche ai Paesi *core*, con effetti ancor più negativi sui paesi più deboli che già stanno effettuando severi risanamenti delle finanze statali e riforme strutturali.

Solo l'annuncio del rinnovato impegno della Banca Centrale Europea a difesa dell'euro e l'attivazione di una procedura di stabilizzazione finanziaria europea (ESM) finalizzata ad assistere i Paesi dell'area euro in difficoltà, hanno avuto riflessi positivi sui mercati finanziari facendo diminuire sensibilmente i differenziali di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi.

Secondo le anticipazioni dell'Istituto di Vigilanza la contrazione dei premi nel settore danni ha raggiunto il -1,9% (-2,2% nel comparto r.c. auto) a fronte di un incremento complessivo nel 2011 dei rami danni pari al 2,6% (+3,6% nel settore r.c. auto).

In un mercato assicurativo debole da anni l'Assicuratrice Val Piave ha perseguito le linee strategiche fissate dalla Capogruppo ITAS Mutua puntando allo sviluppo dell'attività nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare la redditività con la crescita del portafoglio di piena soddisfazione. In questo contesto la Vostra società ha ottenuto nel 2012 un bilancio eccezionale, il migliore sino ad ora realizzato dalla sua costituzione avvenuta nel 1961.

L'attività è stata positivamente influenzata dal settore finanziario con il recupero delle quotazioni dei titoli e dal miglioramento del saldo tecnico nonostante l'aumentata frequenza dei sinistri di rilevante entità.

Positivo per la Società anche l'intervento della riassicurazione a sostegno ed attenuazione degli effetti negativi dovuti ai sinistri rilevanti.

Gli ottimi risultati raggiunti consentono non solo di garantire un dividendo in linea con quanto distribuito negli anni precedenti, previa copertura delle perdite pregresse, ma anche di proporre un consistente accantonamento a riserva al fine di supportare i programmi di sviluppo e di migliorare il livello di patrimonializzazione anche alla luce dei nuovi requisiti di solvibilità (*Solvency II*).

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio i vari componenti del bilancio dell'esercizio 2012 iniziando dagli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2012	2011	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	1	2	-1	-50,0	B.
Investimenti	58.414	50.677	7.737	15,3	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.062	2.118	944	44,6	D bis.
Crediti	4.768	4.818	-50	-1,0	E.
Altri elementi dell'attivo	1.466	944	522	55,3	F.
Ratei e risconti	581	549	32	5,8	G.
TOTALE ATTIVO	68.292	59.108	9.184	15,5	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	20.498	15.506	4.992	32,2	A.
Riserve tecniche	43.229	41.248	1.981	4,8	C.
Fondi per rischi e oneri	245	284	-39	-13,7	E.
Debiti e altre passività	4.320	2.070	2.250	n.s.	G.
Ratei e risconti	0	0	0	0,0	H.
TOTALE PASSIVO	68.292	59.108	9.184	15,5	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2012	2011	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	23.819	21.349	2.470	11,6	II.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-138	-174	36	-20,7	I3., I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	13.576	13.893	-317	-2,3	I4.
Spese di gestione	6.436	5.941	495	8,3	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	4.895	4.484	411	9,2	I7a,I7b,I7c,I7d.
- di cui altre spese amministrazione	1.541	1.457	84	5,8	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	19	-11	30	n.s.	I5.,I9.
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	2.642	0	2.642	n.s.	I2.
Totale gestione assicurativa	6.330	1.330	5.000	n.s.	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	4.429	2.479	1.950	78,7	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	589	3.878	-3.289	-84,8	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	2.642	0	2.642	n.s.	III6
Totale gestione finanziaria	1.198	-1.399	2.597	n.s.	
Altri proventi/oneri	-3	-119	116	-97,5	III7.,III8.
Proventi/oneri straordinari	86	23	63	n.s.	III10.,III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.631	117	2.514	n.s.	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	4.980	-282	5.232	n.s.	III15.

Principali indicatori

	2012	2011
Indicatori danni lavoro conservato		
<i>Claims ratio</i> (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	57,0	65,1
<i>G & A ratio</i> (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	6,5	6,8
<i>Commission ratio</i> (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	20,6	21,0
<i>Total expense ratio</i> (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	27,0	27,8
<i>Combined ratio</i> ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi di competenza conservati)	84,5	93,8
Indicatori danni lavoro diretto		
<i>Claims ratio</i> (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	62,5	63,2
<i>G & A ratio</i> (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	6,0	6,4
<i>Commission ratio</i> (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	19,7	20,2
<i>Total expense ratio</i> (Spese di gestione/Premi di competenza)	25,8	26,5
<i>Combined ratio</i> ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi di competenza)	88,7	90,6

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2012	2011	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	25.804	24.248	1.556	6,4
Utile di periodo al lordo delle imposte	7.611	-165	7.776	n.s.
Imposte	2.631	117	2.514	n.s.
Risultato di periodo netto	4.980	-282	5.262	n.s.

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2012	2011	variazione	variazione %
Investimenti	58.414	50.677	7.737	15,3
Riserve tecniche	43.229	41.248	1.981	4,8
Patrimonio netto	20.498	15.506	4.992	32,2

Dipendenti e rete distributiva

	2012	2011	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	20	20	0	0,0
Rete diretta				
Agenzie	27	27	0	0,0
Sub-agenzie	17	15	2	13,3

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico chiude con un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da 1.330 m. € a 6.330 m. € favorito dall'apporto sia del settore tecnico sia di proventi netti da investimento collegati alla ripresa delle quotazioni.

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 25.804 m. € (migliaia di euro) con un incremento di 1.556 m. € (+6,4% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2012	2011	variazione	variazione %	incidenza %
Infortuni	1.866	1.700	166	9,8	7,2
Malattia	313	280	33	11,8	1,2
Merci trasportate	22	17	5	29,4	0,1
Incendio ed elementi naturali	1.054	914	140	15,3	4,1
Altri danni ai beni	1.299	1.123	176	15,7	5,0
R.C.Generale	1.260	1.109	151	13,6	4,9
Perdite pecuniarie di vario genere	94	87	7	8,0	0,4
Tutela Giudiziaria	246	217	29	13,4	0,9
Assistenza	230	225	5	2,2	0,9
	<i>6.384</i>	<i>5.672</i>	<i>712</i>	<i>12,6</i>	<i>24,7</i>
Corpi di veicoli terrestri	1.975	1.970	5	0,3	7,7
R.C.Autoveicoli terrestri	17.406	16.571	835	5,0	67,4
R.C. natanti	39	35	4	11,4	0,2
	<i>19.420</i>	<i>18.576</i>	<i>844</i>	<i>4,5</i>	<i>75,3</i>
Totale	25.804	24.248	1.556	6,4	100,0

In un contesto economico recessivo l'espansione della rete di vendita della Società e l'adeguamento dei tassi tecnici per fronteggiare la concorrenza hanno permesso di conseguire un apprezzabile tasso di crescita (+6,4%). Il mix di portafoglio risulta sensibilmente migliorato evidenziando nell'esercizio un'incidenza dei rami elementari del 24,7% sul totale dei premi (23,5% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il rallentamento nella crescita premi del settore auto è dovuto sia alle azioni intraprese per il miglioramento della qualità del portafoglio per privilegiare gli assicurati più virtuosi sia alla difficile situazione economica sia infine ad una maggior mobilità degli assicurati in uscita registrata nel portafoglio alla chiusura d'anno.

Nel comparto dei rami diversi il canale agenziale ha sostenuto lo sviluppo attraverso un'intensa attività propositiva delle polizze "property" sia per il ramo incendio sia per i rami altri danni ai beni e r.c. generale.

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzie vittime della strada, risulta:

sinistri pagati (migliaia di euro)	2012	2011	variazione
dell'esercizio	6.079	7.278	-1.199
di esercizi precedenti	8.269	7.098	1.171
totale	14.348	14.376	-28
riserva sinistri (migliaia di euro)	2012	2011	variazione
dell'esercizio	15.184	10.225	4.959
di esercizi precedenti	18.431	21.683	-3.252
totale	33.615	31.908	1.707

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 6.875 denunce di sinistro (n. 6.811 nel 2011). Il limitato incremento è l'effetto combinato di una riduzione delle denunce nel comparto r.c.auto e di una crescita nei rami elementari per l'aumento dei rischi.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 43.229 m. € (+1.981 m. €).

La velocità di liquidazione distinta tra generazione corrente e precedente è riportata nella sottostante tabella:

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2012	2011	2012	2011
Infortuni	52,2	45,2	64,6	60,0
Malattia	86,1	83,6	68,4	95,7
Corpi veicoli terrestri	87,7	88,6	83,0	79,5
Altri danni ai beni	79,0	82,0	80,6	74,9
R.C. Auto	73,1	71,9	64,2	65,4
R.C.Generale	57,9	58,1	47,3	46,2
Assistenza	78,4	73,2	81,0	88,0
Altri rami	65,3	67,3	46,3	42,7
TOTALE	74,7	73,8	65,5	66,0

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 6.576 m. € e registrano un incremento di 491 m. € (+8,1%). Dette spese comprendono le provvigioni pagate agli intermediari, nonché maggiori oneri per lo sviluppo.

Il conto tecnico comprende anche il risultato positivo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 817 m. € (il risultato era invece negativo per 831 m. € nell'esercizio precedente).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva.

Infortunati

Premi 1.866 m. € (+9,8%)

numero sinistri denunciati 311 (+3%)

Continua anche nell'esercizio 2012 la crescita premi del ramo infortuni con rinnovato vigore nonostante il difficile quadro macroeconomico. Il risultato del conto tecnico rimane positivo (1.069 m. €) ed in sensibile miglioramento rispetto l'esercizio precedente (379 m. €).

Malattia

Premi 313 m. € (+11,8%)

numero sinistri denunciati 87 (+13,0%)

Il positivo andamento della raccolta interessata da una limitata sinistrosità ha permesso di mantenere in utile il risultato tecnico pari a 181 m. € (173 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Corpi di Veicoli Terrestri

Premi 1.975 m. € (+0,3%)

numero sinistri denunciati 926 (+6,3%)

La pressione concorrenziale sulle tariffe e l'acuirsi della crisi economica che continua a contrastare lo sviluppo delle garanzie c.v.t. su un parco veicoli con anzianità crescente hanno frenato lo sviluppo del ramo.

La minore incidenza dei sinistri determinati da eventi atmosferici, quali la grandine, ha consentito di realizzare un saldo tecnico positivo (573 m. €) ed in notevole miglioramento rispetto la chiusura dell'esercizio precedente (243 m. €).

Incendio

Premi 1.054 m. € (+15,3%)

numero sinistri denunciati 145 (26,1%)

Anche nel 2012 i premi registrati nell'esercizio mostrano un sostenuto aumento rispetto all'esercizio precedente. L'andamento del ramo beneficia dell'assenza nell'esercizio di sinistri rilevanti e di fattori di carattere straordinario riconducibili agli eventi naturali. Infatti la Società non è stata interessata da eventi legati ai movimenti sismici che hanno colpito l'Emilia e, seppur di minor intensità, la zona bellunese dell'Alpago. Positivo quindi il saldo tecnico (+441 m. €) ed in miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (+300 m. €).

Altri Danni ai Beni

Premi 1.299 m. € (+15,7%)

numero sinistri denunciati 782 (+28,2%)

I contratti sono spesso collegati da comuni entità di rischio con il ramo incendio anche per effetto di alcuni prodotti multi garanzia e pertanto le dinamiche di sviluppo risultano simili. Il risultato tecnico è positivo per 94 m. € (221 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

R.C.Autoveicoli Terrestri

Premi 17.406 m. € (+5,0%)

numero sinistri denunciati 3.781 (-4,4%)

I complessi e articolati provvedimenti delle Autorità intrapresi per sostenere e fronteggiare la grave crisi finanziaria hanno interessato anche il settore assicurativo; in particolare sono state perfezionate le banche dati per contrastare le frodi assicurative e la previsione di una documentazione medico-legale adeguata anche per lesioni di lieve entità, nonché nuove

norme atte a favorire la concorrenza. Gli indicatori gestionali evidenziano una frequenza sinistri del ramo in diminuzione per il combinato effetto di una maggiore vigilanza dell'Autorità e di una minore circolazione di autoveicoli determinata sia dalla pesante situazione economica sia dall'aumento dei prezzi dei carburanti. L'incidenza dei sinistri di rilevante entità registra un significativo aumento.

Il saldo tecnico del ramo è comunque positivo (661 m. €) ancorchè in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente (725 m. €)

Il contenzioso resta quasi stabile a conferma di un alto livello di professionalità ed efficienza della gestione sinistri con sole n. 32 cause civili pendenti, numero in leggero incremento rispetto al precedente esercizio (n. 27). L'incidenza è pari al 2,0% sul totale dei sinistri aperti. Anche nel corso dell'esercizio 2012 è continuata l'attenta attività della Compagnia diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: in particolare la Compagnia ha presentato – in ambito r.c. auto – atti di querela presso la Pubblica Autorità per possibili elementi di reato emersi in fase di stipula della polizza (ad esempio dichiarazioni false circa la residenza del contraente della polizza) oppure per l'esibizione di documenti assicurativi falsi. Costante l'impegno anche nella gestione dei sinistri per alcuni dei quali si sono svolti approfondimenti in relazione al possibile rischio di frodi.

Responsabilità Civile Generale

Premi 1.260 m. € (+13,6%)

numero sinistri denunciati 304 (+25,6%)

Positivo lo sviluppo dei premi focalizzato su assunzioni nel settore "Persona". Il risultato è stato condizionato anche dalla negativa evoluzione di sinistri degli esercizi precedenti. L'effetto del saldo tecnico negativo (-287 m. €) viene però contenuto dalla presenza di una adeguata copertura riassicurativa.

Tutela giudiziaria

Premi 246 m. € (+13,4%)

numero sinistri denunciati 23 (+109,1%)

La limitata incidenza dei sinistri di esercizio sui corrispondenti premi e il positivo apporto legato alla definizione di sinistri riservati nei precedenti esercizi hanno permesso di conseguire anche nel 2012 un positivo saldo tecnico (85 m. €).

Assistenza

Premi 230 m. € (+2,2%)

numero sinistri denunciati 507 (+1,0%)

Il saldo tecnico del ramo rimane positivo (64 m. €) ed in linea con quello dell'esercizio precedente con un modesto incremento sia nei premi che nei sinistri.

Altri Rami

Premi 155 m. € (+11,5%)

numero sinistri denunciati 9 (-10%)

Il comparto include i rami: Merci trasportate (22 m. €), Perdite pecuniarie (94 m. €) e R.C.Natanti (39 m. €).

Tutti questi settori, vantando saldi tecnici favorevoli, hanno contribuito in maniera positiva alla formazione del risultato di bilancio.

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 6.576 m. € con un aumento di 491 m. € rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è del 25,5% contro il 25,1% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 140 m. € e registrano una diminuzione di 5 m. € rispetto all'esercizio precedente

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di adeguato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione degli affari Assistenza, coperti da un trattato in quota.

Le principali linee guida riassicurative sono rimaste sostanzialmente le medesime dell'esercizio precedente.

I premi ceduti ammontano a 1.689 m. € contro 1.604 m. € dell'esercizio precedente. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 93,5% ed in leggero aumento rispetto al 2011.

I conti dei trattati chiudono con una perdita per i riassicuratori di 817 m. € (831 m. € l'utile per i riassicuratori alla chiusura dell'esercizio precedente).

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 61.490 m. € e mostra un aumento di 8.478 m. € (+16,0%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente per effetto delle riprese di valore degli investimenti del comparto obbligazionario.

La ripartizione degli impieghi e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2012	2011	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	12.902	11.456	1.446	12,6	21,0
Titoli a reddito fisso	42.609	36.607	6.002	16,4	69,3
Quote di fondi comuni	2.008	2.008	0	n.s.	3,3
Azioni e quote	2.998	2.507	491	19,6	4,9
Cassa e banche	973	434	539	n.s.	1,5
Totale	61.490	53.012	8.478	16,0	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

Dopo un altalenante primo semestre, a partire dalla fine di luglio i mercati finanziari hanno vissuto un recupero dei principali asset class che ha portato i maggiori indici a recuperare gran parte del valore perso in precedenza.

L'annuncio della disponibilità da parte delle Autorità centrali europee all'acquisto senza limiti quantitativi dei bond emessi dai Paesi periferici dell'area euro ha significativamente influito ad arginare la crescita dello spread, ossia il differenziale di rendimento tra il titolo di stato italiano a 10 anni e il titolo tedesco di pari durata, che aveva raggiunto livelli superiori a 500 punti base alla fine del mese di luglio.

In questo contesto le quotazioni dei titoli obbligazionari italiani, la cui presenza è consistente nel portafoglio della Società, sono cresciute sensibilmente rispetto al valore di carico del 2011 consentendo l'iscrizione di riprese di valore per un totale di 2.089 m. € .

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il mix tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale.

La misura e il controllo dei rischi viene effettuata periodicamente e sottoposta al vaglio delle competenti strutture.

La Società ha operato anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

Nel comparto obbligazionario la Società ha mantenuto gli investimenti su titoli a media/lunga scadenza al fine di beneficiare dei vantaggiosi tassi di interesse offerti nel mercato dei titoli a tasso fisso. L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso è leggermente diminuita a 5,6 anni (5,9 anni al 31 dicembre 2011), mentre la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 4,2 anni (invariata al 31 dicembre 2011). Alla chiusura dell'esercizio 2012 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 72,4% a cedola fissa e 27,6% a cedola variabile (rispettivamente il 71,3% e 28,7% al 31 dicembre 2011).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con rating pari o superiore a Baa3.

La Compagnia non è esposta nei confronti di emittenti portoghesi, greci, islandesi e spagnoli, mentre ha in portafoglio nom.li 1.000 m. € di obbligazioni emesse da una società irlandese controllata da una capogruppo tedesca per un valore di bilancio e di mercato pari a 949 m. € .

Non sono presenti titoli in valuta estera.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

I lavori relativi al nuovo stabile in Belluno con n. 10 unità abitative sono oramai prossimi al completamento. L'investimento è stato programmato con l'ottica di favorire la qualità abitativa e la valorizzazione futura prevedendo che il fabbricato abbia le caratteristiche per essere inserito nella massima classe di valore energetico (A).

Da segnalare che al termine dell'esercizio 2012 sono stati versati 2.020 m. € per gli stati di avanzamento lavori.

Sono stati effettuati ulteriori richiami del fondo comune di investimento immobiliare chiuso riserva Hi Usa Real Estate per un importo di 400 m. € .

Le difficoltà del ciclo economico e la politica di contenimento della spesa pubblica (*spending review*) hanno influenzato la redditività della gestione immobiliare che è stata penalizzata da alcuni locali rimasti sfitti.

La Società non ha mai utilizzato la facoltà prevista dal Regolamento Isvap (ora Ivass) n. 43 del 12 luglio 2012 in materia di deroga alla valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari ed evidenziando minusvalenze per 241 m. € nel comparto azionario e 8 m. € nel comparto obbligazionario.

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore.

in migliaia di euro	2012	2011	variazione	variazione %
Gestione immobiliare	293	321	-28	-8,7
Proventi da altri investimenti	1.568	1.500	68	4,5
Profitti da negoziazioni	257	496	-239	-48,2
Dividendi	121	160	-39	-24,4
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	1.601	-3.875	5476	n.s.
Totale	3.840	-1.398	5.238	n.s.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari ha l'obiettivo di garantire la solidità patrimoniale della Società monitorando i rischi insiti nel portafoglio di attività in presenza di avverse condizioni di mercato.

OBIETTIVI

Definire la politica degli investimenti e di gestione dei rischi finanziari al fine di assicurare complessivamente:

- solidità patrimoniale dell'impresa mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei rapporti di cambio;
- contenimento del rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con elevato profilo di *rating*;
- adeguatezza della diversificazione degli investimenti anche cogliendo le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti.

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;

- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto il valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- un'ipotesi di stress test sul portafoglio;
- la concentrazione per emittente.

I risultati di tali elaborazioni sono periodicamente monitorati dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi a cui è esposto il patrimonio finanziario dell'impresa si possono ricondurre ai rischi di mercato, rischio di liquidità e rischio di credito.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è riconducibile al rischio tasso di interesse, al rischio di prezzo e al rischio valuta.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato della attività alle variazioni del tasso di interesse. La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di prezzo insiste invece sulla parte azionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, comporti una diminuzione del valore dell'attività detenuta. Anche in questo caso la Società utilizza uno strumento di sensitività valutando il VaR di portafoglio, in base a parametri probabilistici sulla volatilità comparata degli attivi posseduti.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire minusvalenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, curando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio sono state presentate alla struttura di vendita le nuove polizze dedicate alle coperture assicurative dei condomini e delle abitazioni. I prodotti, rispettivamente denominati "Fabbricati civili" ed "Habitats Più", si caratterizzano per una maggiore flessibilità operativa.

Le condizioni di assicurazione della polizza "Dimensione Auto" hanno trovato aggiustamento per le nuove disposizioni regolamentari.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 27 agenzie, numero invariato rispetto all'esercizio precedente (n. 1 apertura e n. 1 chiusura); ad esse si aggiungono una gerenza e 17 sub agenzie.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati svariati incontri formativi indirizzati alla rete distributiva al fine di favorire la necessaria conoscenza e preparazione nell'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa. Una parte importante del piano formativo ha riguardato la presentazione degli aggiornamenti e delle novità relative ai prodotti in portafoglio, tra i quali evidenziamo la presentazione delle nuove polizze "Fabbricati Civili" ed "Habitats Più".

Appositi moduli formativi sono stati dedicati anche:

- al D.L. 1/2012 (c.d. Decreto sulle liberalizzazioni) ed alle sue implicazioni normative nella liquidazione sinistri, nonché alla corretta procedura di gestione dei sinistri in regime di Card debitore;
- a specifici percorsi di apprendimento all'utilizzo dei programmi informatici *Office*;
- all'implementazione delle *soft skills* della rete di vendita attraverso specifici corsi suddivisi a seconda del ruolo ricoperto nelle agenzie (Agenti, collaboratori, personale impiegatizio).

La progettazione e l'erogazione di tutti i piani formativi è stata sempre curata da personale adeguatamente qualificato e preparato non solo interno alla Compagnia o al Gruppo Itas, ma anche ricorrendo a qualificate Società esterne di consulenza aziendale.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2012 è costituito da numero 20 dipendenti (nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente). Nel corso dell'anno sono state effettuate n. 74 giornate uomo di formazione (87 nell'esercizio precedente). Il numero complessivo delle ore non lavorate nell'anno, comprensivo di ferie e maternità, è pari a 6.675 (6.126 nell'esercizio precedente).

Il costo medio del personale (52 m. €) è leggermente aumentato (+6 m. €) rispetto all'esercizio precedente; invariata, invece, l'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo pari al 4,0%.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni "ITAS Mutua" di Trento, azionista che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua e le consociate ITAS Assicurazioni S.p.A. e ITAS Vita S.p.A. sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati, a rapporti di riassicurazione ed a prestazioni di mandato. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi e sono annualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati all'Istituto di Vigilanza così come disposto dal Regolamento Isvap (ora Ivass) n.25 del 27 maggio 2008.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Le procedure in materia di operazioni con parti correlate sono pubblicate sul sito internet della società (www.valpiave.it).

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società possiede azioni proprie per 9 m. € acquistate per far fronte a richieste di smobilizzo pervenute da azionisti.

CONTENZIOSO

La Società ha ricevuto in data 20 dicembre 2011 un processo verbale di constatazione redatto dall'Agenzia delle Entrate di Belluno a seguito della verifica precedentemente effettuata per l'anno d'imposta 2009. La Società non ha aderito ad accordi con l'Agenzia delle Entrate convinta della correttezza dell'operato sui fatti contestati.

Oltre al normale contenzioso di tipo tecnico, per premi e sinistri, il Servizio Reclami ha continuato a svolgere la funzione di monitoraggio delle doglianze. Nell'esercizio 2012 il numero dei reclami pervenuti risulta molto limitato e pari a 16 (11 nel 2011) con una concentrazione nell'area sinistri.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnalano i recenti interventi governativi che hanno interessato il settore assicurativo e in particolare la definizione dello schema di contratto base r.c. auto, presentato dal Ministro dello sviluppo economico e ora sottoposto al parere del Consiglio di Stato. Pur essendo ancora prematura una piena valutazione degli effetti delle nuove disposizioni si ritiene che potrebbero aumentare la concorrenza tra le Compagnie e quindi comportare una compressione dei risultati.

Nel corso dell'esercizio 2013 verrà introdotta nelle agenzie la firma grafometrica che consentirà di raccogliere la firma autografa sui contratti in modo digitale, garantendo una semplificazione delle procedure e un maggiore rispetto ambientale grazie al contenimento del consumo di carta e toner e delle spese di trasmissione e archiviazione di moduli cartacei.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il pericolo dell'ingovernabilità scaturito dalle elezioni di fine febbraio rende difficile l'adozione delle riforme necessarie per uscire dalla recessione. In questo contesto i mercati finanziari hanno reagito immediatamente con un calo delle quotazioni e un conseguente rialzo dei rendimenti. E' pertanto probabile che permanga una situazione di volatilità dei mercati finanziari europei soprattutto nei Paesi con elevato indebitamento pubblico.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con la prevista apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo previsti dal nuovo piano triennale 2013-2015.

Già nel mese di febbraio è stato conferito un ulteriore mandato nella zona del Bellunese.

In un mercato con forte contrazione dei premi specie nel settore auto, la Società registra nei primi due mesi dell'anno un incremento seppur discreto.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nel primo bimestre non presenta evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere aspettative sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente nel settore tecnico.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso non ha comportato modifiche sostanziali della struttura dei trattati e delle forme adottate.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio e si prevede potrà essere favorita dalla richiamata ripresa delle minusvalenze da valutazione.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art.102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni - e degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39, il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale per il periodo 2012 – 2020.

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2012, che presenta un risultato finale in utile per euro 4.980.286,93 che Vi proponiamo di assegnare come segue:

- euro 249.014,35 (pari al 5%) alla riserva legale;
- euro 281.504,09 a copertura delle perdite pregresse;
- al pagamento del dividendo di 5 eurocent per ciascuna azione che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- a "riserva facoltativa" l'importo residuo.

Vi proponiamo di porre in pagamento i dividendi a partire dal 10 maggio 2013 con stacco della cedola n. 14 in data 7 maggio 2013, presso gli intermediari depositari.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno terminato il loro mandato con l'approvazione del bilancio 2012.

Vi invitiamo quindi a deliberare:

- sulla composizione degli organi sociali per gli esercizi dal 2013 al 2015, stabilendo gli emolumenti e ciò previa determinazione per il Consiglio di Amministrazione del numero dei componenti;
- sulla stipula di una copertura assicurativa a favore di amministratori, sindaci e dirigenti;
- sulle politiche di remunerazione.

Signori azionisti,

il 2012 è stato l'anno dei record per l'Assicuratrice Val Piave. Al lordo del trasferimento della quota dell'utile, si registra un utile tecnico di 3,7 milioni e un utile finanziario di 3,8 milioni; questi sono traguardi notevoli che si tramuteranno in un rafforzamento patrimoniale che permetterà di perseguire gli ambiziosi obiettivi di sviluppo con la capacità di fronteggiare un mercato sempre più concorrenziale.

In questa occasione riteniamo di ringraziare in particolar modo il Personale e gli Agenti che, in questi 3 lustri dalla trasformazione in società per azioni (1998), hanno saputo collaborare in modo fattivo per seguire le strategie definite dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione con risultati sintetizzati nel seguente prospetto:

	Bilancio 2012	Bilancio 1998	Variazione
Parametri di sviluppo ed efficienza:			
Premi emessi	25.804.370	7.786.295	18.018.075
Velocità di liquidazione sinistri	72,0%	64,9%	
Personale dipendente	20	20	
<i>età media</i>	38	44	
<i>di cui con laurea %</i>	60%	25%	
Agenti, sub-agenti e collaboratori agenzia	74	26	48
Indice di riservazione sinistri su premi totali	130,3	102,9	
Parametri di solidità:			
Patrimonio totale	20.497.760	2.855.885	17.641.875
Margine solvibilità disponibile/margine solvibilità richiesto	466%	208%	

Belluno, 18 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente